

I delegati ungheresi sostarono nella Cappella dei Caduti Fascisti ove deposero una corona di fiori.

Più tardi nel salone delle conferenze fu servita una colazione offerta dal Comitato Marsiliano alle autorità e rappresentanze italiane ed estere, cospicue e numerosissime.

Al termine parlarono Haász Aladár e il Segretario Federale comm. Ghinelli. Quindi gli ospiti ungheresi si recarono a visitare il Littoriale dove assistettero all'incontro di calcio Bologna-Modena.

Nella serata il Municipio offerse un sontuoso ricevimento nelle sale del Palazzo Comunale.

A lato ed a complemento delle cerimonie ufficiali, durante il novembre, la nobile e grande figura del Marsili era stata esaltata con conferenze: dal prof. Natali all'Università Popolare, dal senatore Rava alla « Famèja Bulgnèisa » e alla R. Deputazione di Storia patria, dal colonnello Fr. Ramponi al Dopo-lavoro di San Giorgio di Piano, ecc.

La grande figura del conte Luigi Ferdinando Marsili ha ricevuto l'omaggio degli alunni di tutte le scuole secondarie di Bologna e delle scuole elementari del Comune. Ovunque Direttori e Maestri trovarono le parole migliori per giungere all'animo degli scolari. La scuola che dall'illustre bolognese s'intitola inviò una rappresentanza alla cerimonia dell'Archiginnasio; in molte altre, e particolarmente all'« Ercolani », alla « Carducci », alla « Giordani », alla « Albertazzi », alla « Masi », l'omaggio ebbe carattere solenne.

I giornali e le riviste bolognesi si occuparono più volte del Marsili con notevoli articoli; ma è in particolar modo da segnalare la rivista « Il Comune di Bologna » che in numerosi fascicoli ne ha parlato, chiamando a raccolta valenti studiosi e ottimi scrittori.

Ed è da notarsi in fine che molta ammirazione ebbero i tre volumi che il Comitato poté presentare, ai convenuti da ogni luogo d'Italia e di fuori, la mattina stessa della celebrazione.